

Caselle Lurani

Dobbiamo cominciare a guardare oltre il virus

Caro Direttore, ringrazio sentitamente per questo spazio che ci concedi e che è ormai una vera e propria tradizione. Sta per concludersi un anno estremamente difficile dove siamo stati messi a dura prova da un nemico invisibile e devastante. Questo però è il momento di ritrovare quel coraggio che spesso sono i nostri bambini a trasmetterci, con la loro innocenza e gioia di vivere. È proprio di fronte a questa emergenza che molte persone sono uscite dal torpore di una vita virtuale, vissuta nell'agio e nelle comodità, per riscoprire al contrario tutta la sua precarietà.

Ricordo come fosse ieri, quel 21 febbraio, giorno in cui a Codogno fu accertato il primo caso di Covid. Ricordo tutto il disorientamento dei sindaci lodigiani, convocati immediatamente in Prefettura, per un'emergenza di cui ancora non si conosceva la portata. Sono stati mesi difficilissimi in cui ci si doveva districare tra ordinanze governative e regionali, tra diverse circolari e interpretazioni delle normative, spesso tra loro contraddittorie. Tutto questo di fronte a tanta gente, che nello smarrimento mi chiedeva informazioni, di persona, attraverso i social network oppure direttamente al telefono. Persone che oltre ad essere informate desideravano parole di conforto e di rassicurazione.

La risposta di un territorio coeso di fronte al pericolo e la disponibilità di volontari e persone splendide nella nostra comunità, ci hanno aiutato a superare la fase più critica. Dal dopoguerra ai giorni nostri, questo è stato uno degli anni

più difficili che, ha messo e metterà a dura prova la tenuta del sistema e soprattutto quella di tante persone.

Non sarei leale e sincero se dicessi semplicemente che il 2021 sarà l'anno della ripartenza. In questo momento, all'ottimismo incondizionato preferisco un sano realismo. L'emergenza sanitaria, lascerà pesanti strascichi sociali ed economici che scopriremo solo nei prossimi mesi. L'isolamento e le restrizioni adottati per contenere la diffusione del virus, uniti ad un'accelerazione impressionante dello sviluppo tecnologico, impatteranno sulla crescita economica, sull'occupazione e sulla tenuta delle piccole e medie imprese. In questi mesi appena trascorsi i segnali sono stati diversi e l'amministrazione comunale ha cercato di fare tutto il possibile per sostenere tanti nostri concittadini che hanno perso il lavoro o che hanno già chiuso le proprie attività. Sono state intraprese diverse iniziative e progetti per sostenere le famiglie in difficoltà, sono stati erogati buoni alimentari ed è stata attivata una rete di solidarietà che il paese ha sostenuto in modo encomiabile. Nei prossimi mesi continueremo su questa strada per aiutare, per quanto nelle possibilità del nostro Comune, famiglie, imprese locali e associazioni.

Nonostante l'emergenza, nel corso del 2020, l'amministrazione comunale ha realizzato diversi lavori e ne ha avviati altri per il nuovo anno. Sono stati effettuati interventi manutentivi, asfaltature di alcuni tratti di strada ammalorati e soprattutto significativi investi-



menti nel comparto scolastico. La scuola secondaria infatti è stata completamente riqualificata e adeguata alle nuove normative per il contenimento dell'emergenza. È stata avviata la messa in sicurezza e la riqualificazione di piazza Deferrara, in centro paese e sono state installate nuove telecamere di contesto per la videosorveglianza. Da Regione Lombardia sono stati ottenuti importanti contributi, € 500.000,00 per la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale ambientale di connessione tra Calvenzano e Marudo e € 76.000,00 come quota di finanziamento di un più ampio progetto di riqualificazione del nostro Centro Sportivo Comunale. [ù](#)

È necessario cominciare a guardare oltre anche se il Covid rappresenta un vero e proprio spartiacque della nostra storia. Le giovani generazioni non avevano mai sperimentato una sospensione così grave e così prolungata della nostra quotidianità, dove l'incertezza legata al proprio e altrui futuro sembra essere costante e quotidiana. È per questo che dobbiamo ritrovare tutto il senso della nostra esistenza nelle esperienze vissute dai più anziani,

che a causa di questa emergenza hanno pagato il conto più salato, riscoprendo una dimensione spirituale della vita, unita a valori come la solidarietà, l'attenzione verso il prossimo e al bene comune che nel passato erano fortemente radicati nelle persone. Sarà un Natale diverso ma non per questo dovremo dimenticare il senso di famiglia e le tradizioni che abbiamo il dovere di tramandare alle nuove generazioni.

Per l'anno che si chiude voglio ricordare caramente, con la preghiera e con tanto affetto, tutte le persone che hanno lasciato questa vita terrena. In particolare tutti coloro che durante l'emergenza non hanno potuto ricevere le esequie, accompagnati dall'affetto dei propri cari. Ringrazio uno splendido gruppo di consiglieri e assessori che con profondo senso delle istituzioni e impegno disinteressato, insieme al sottoscritto vivono la fatica quotidiana di amministrare in un contesto così difficile. Ringrazio il gruppo di Protezione Civile di Caselle Lurani, i volontari e il nostro parroco, don Gianfranco Pizzamiglio, persone splendide, di grande umanità, sempre pronti a servire il bene comune. Ringrazio gli operatori sanitari e le forze dell'ordine per il loro instancabile impegno e la profonda dedizione al bene dell'Italia. Con l'approssimarsi delle festività natalizie, auguro tanta felicità a tutta la redazione del giornale, a tutti i collaboratori e alle vostre famiglie. Auguro di cuore a tutti i lettori e ai miei concittadini che la felicità e l'armonia siano sempre all'interno delle case per superare le difficoltà e unire tutte le generazioni, nonostante la distanza oggi imposta dalle restrizioni. Che i genitori, soprattutto quelli più anziani, siano in salute e percepiscano affetti e attenzioni, e che ogni bambino possa sentirsi ancora più amato. Abbiate tutti fiducia nel futuro, torneranno abbracci, sorrisi e tutti i momenti belli che il buon Dio ci farà sicuramente rivivere. ■

Davide Vighi
sindaco di Caselle Lurani

10
à
n-
-
o-
ie
10
to
al
in
la
ti
ro
se
ti
un
er
a-
n-